

COMUNE DI PARONA
(Provincia di Pavia)

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA SEDUTA N. 1 DEL 28 GIUGNO 2018

Componenti presenti

Componente	Qualifica	Presente	Assente
ALLEGRI Giorgio (Comitato dei Cittadini di Parona per la Salute e l'Ambiente)	Rappr. Associazione		X
BARONI Sergio (Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione		X
VARESE Fabrizio (WWF Lomellina)	Rappr. Associazione		X
BERNARDINELLO Gianfranco (Legambiente Lomellina-Circolo "Colibri")	Rappr. Associazione	X	
AMOROSO Carla	Privato		X
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARBONE Franca	Privato	X	
CARRUBBA Paolo	Privato	X	
DI AGOSTINO Palmarino	Privato		X
FIRPO Piero	Privato		X
FRANZOSO Marco	Privato		X
GROPPO Manuela	Privato		X
LORENA Giuseppe	Privato	X	
ORLANDI Riccardo	Privato	X	
RE Marco	Privato		X
RIVIECCIO Ciro	Privato		X
SABATINO Angela	Privato		X
SOFFRITTI Renato	Privato	X	
ZIGLIOLI Giuseppe	Privato	X	
Totali		8	11

Altri partecipanti

Per l'Amministrazione Comunale: LORENA Marco (Sindaco), BOVO Massimo (Vice Sindaco)

Ordine del giorno

1) Comunicazioni dell'Amministrazione comunale in merito alle seguenti tematiche:

- a) rilascio del Piano di Emergenza Comunale (PEC);
- b) aggiornamento in merito alla detenzione di schiumature di alluminio radiocontaminate presso la ditta INTALS;
- c) aggiornamento in merito alla situazione di inquinamento da solventi del pozzo di Via delle Vigne a servizio della rete idrica comunale;

- d) aggiornamento in merito alle procedure di rinnovo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) delle ditte IPPC di Parona e del territorio;
 - e) osservazioni presentate dal Comune in merito all'aggiornamento del Piano Regionale di Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA);
 - f) aggiornamento in merito alle operazioni di bonifica a seguito dello sversamento dell'oleodotto SARPOM.
- 2) Relazioni sulla visita conoscitiva presso la ditta Aboneco Recycling del 3 marzo 2018.
- 3) Varie ed eventuali.

Resoconto

In data 28 giugno 2018 alle ore 21:00 si riunisce nella Sala Consiliare del Comune di Parona la Consulta Comunale per l'Ambiente.

Alle ore 21:00 il Presidente ORLANDI procede con l'appello e riscontra, dato il numero insufficiente di presenti, la necessità di ricorrere alla seconda convocazione. Alle 21:15, confermata la regolarità della seduta, vengono aperti i lavori.

Il Presidente ORLANDI dà lettura dell'ordine del giorno.

Prende la parola il Sindaco LORENA Marco, che riferisce in merito all'adozione del Piano di Emergenza Comunale.

Si tratta di uno strumento operativo per la gestione di eventuali calamità di origine naturale o antropica che tutti i Comuni sono tenuti a redigere e per la cui adozione erano già ampiamente scaduti i termini previsti.

L'Amministrazione in carica ha provveduto ad affidare l'incarico a uno studio professionale abilitato, il quale ha finalmente portato a compimento il documento che risulta attualmente pubblicato sul sito web del Comune come allegato alla relativa Delibera Consiliare di approvazione.

Su domanda dei Sigg. LORENA Giuseppe e BASIRICO' Daniele, viene spiegato che si tratta di un documento tecnico indirizzato agli operatori degli Enti chiamati a fronteggiare eventuali calamità che dovessero verificarsi nel territorio comunale, nel quale sono riassunte le fonti di rischio, i recettori sensibili, i contatti da interpellare e le procedure da attuare. Parona non presenta criticità naturali, mentre riveste invece particolare importanza il censimento delle attività industriali effettuato secondo le linee guida regionali della Lombardia (che a differenza della normativa nazionale, orientata ai soli impianti a Rischio di Incidente Rilevante RIR, prescrivono di includere nel piano le informazioni di tutte le aziende che possano arrecare danno all'ambiente a causa delle sostanze prodotte o impiegate, indipendentemente dalla loro classificazione formale).

Esaurito questo punto, il Sindaco LORENA riferisce a proposito del previsto trasferimento delle schiumature di alluminio radiocontaminate della ditta Intals, previa concessione del Nulla Osta alla detenzione delle medesime.

Il Sindaco informa di aver partecipato ad una riunione convocata in Prefettura lo scorso 11 giugno (e comunicata al Comune con brevissimo preavviso) per discutere degli ultimi particolari dell'imminente trasferimento delle schiumature nel nuovo deposito temporaneo, sempre ubicato a Parona e oggetto nell'ultimo anno degli adeguamenti richiesti dai VV.FF. e necessari per la concessione del Nulla Osta prefettizio.

Nel corso della riunione LORENA ha però sollecitato una risposta in merito alla richiesta, inviata fin dallo scorso febbraio, affinché la ditta fornisca una fideiussione che copra le spese necessarie per il trasferimento definitivo nell'erigendo deposito nazionale in caso di cessazione dell'attività industriale.

Essendo la questione complessa, la Prefettura ha temporaneamente sospeso il trasferimento in attesa che il Ministero dell' Ambiente si esprima sulla questione della fideiussione.

Il signor SOFFRITTI chiede di poter dare lettura di due documenti contenenti alcune osservazioni sulle questioni delle schiumature, uno predisposto da lui e l'altro redatto dal signor CANNA Enrico (ambientalista). Chiede inoltre al Sindaco di farsi latore di tali documenti al Prefetto e di allegare i due testi al verbale della seduta in corso. Viene data lettura. Il Sindaco risponde che, a causa di talune affermazioni che reputa offensive per la figura del Prefetto, non può accettare l'invito di SOFFRITTI. Propone tuttavia alla Consulta di esaminare collegialmente e con più attenzione i documenti presentati, per valutarne meglio il contenuto e la forma. Il Presidente ORLANDI, sentiti i pareri dei presenti, si impegna in tal senso.

Viene quindi affrontato il tema dell'inquinamento del pozzo da cui si approvvigiona la rete idrica comunale, tuttora inquinato da solventi (tri e tetracloroetilene).

Il Sindaco riferisce di aver proposto, nell'ultima conferenza dei servizi convocata dalla Provincia, di indagare circa una possibile responsabilità del sito soggetto a bonifica della ex Rondo, un cotonificio cilavegnese non più in attività che risulterebbe compatibile con la forma di inquinamento del pozzo paronese a causa della sua posizione a monte della falda e per i prodotti chimici usati in passato dalla ditta; tali indagini potrebbero essere agevolmente condotte e finanziate dalla regione all'interno del procedimento, già in corso, di bonifica del sito.

Esaurita la discussione, nel corso della quale il Sindaco ribadisce che tutti i tecnici dei vari Enti escludono che la fonte dell'inquinamento possa essere una ditta locale (circostanza messa in dubbio dal signor SOFFRITTI), si passa a trattare l'argomento del rinnovo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).

Il Sindaco comunica che il procedimento di rinnovo della ditta Rhom and Haas è giunto a conclusione. Su sollecitazione del signor BASIRICO', viene descritto l'intervento per limitare ulteriormente le emissioni di polveri della ditta. Il Sindaco fa presente che è stato ottenuto che l'azienda debba partecipare, congiuntamente a Intals e Fonderia Vigevanese, allo studio per l'individuazione delle fonti di disturbo odorigeno di prossima realizzazione.

Su domanda del signor BERNARDINELLO, il Sindaco conferma che il procedimento di rinnovo di Fonderia Vigevanese è tutt'ora in corso; descrive brevemente alcuni interventi che sono stati richiesti in merito allo stoccaggio delle sabbie delle forme di colatura. Conferma la partecipazione della ditta allo studio sugli odori.

Il Sindaco LORENA informa anche di aver partecipato alla conferenza dei servizi per il rinnovo dell'AIA della ditta mortarese SIT, durante il quale ha sollecitato gli Enti ad imporre limiti più restrittivi alle fonti di emissione di questa azienda e a ridurre il periodo in cui l'impianto può funzionare bypassando i presidi di abbattimento delle emissioni (attualmente 5% l'anno).

La ragione di questo intervento sono i dati, giudicati preoccupanti, rilevati dall'Inventario regionale delle emissioni INEMAR del 2014. Rispetto alla versione precedente il contributo della citata SIT è stato corretto alla luce delle effettive caratteristiche tecniche dell'impianto, rivelando emissioni di PM10 pari a circa 140 tonnellate / anno (erroneamente stimate a 20 t/a nel 2012), contro le 11 complessive di tutte le attività industriali di Parona. Viene fatto notare come l'inventario del 2012, che restituiva una fotografia ben diversa, è alla base delle conclusioni del celebre "Progetto Parona" (uno studio condotto da ARPA circa l'inquinamento atmosferico del comprensorio di Vigevano, Mortara e Parona), conclusioni che già avevano sollevato perplessità e che ora sembrano ancora più deboli.

Viene trattato il punto riguardante lo stato della bonifica dei terreni inquinati da idrocarburi a seguito dello sversamento doloso dell'oleodotto SARPOM. Il Sindaco conferma che sul posto è già stabilmente in funzione un impianto di filtrazione dell'acqua emunta dai suddetti terreni, acqua che completamente depurata viene reimpressa nel canale adiacente. Si stima che le operazioni di bonifica proseguiranno per altri due anni.

Esauriti i punti di competenza dell'Amministrazione comunale, il Presidente ORLANDI riferisce della visita conoscitiva condotta lo scorso 3 marzo presso la ditta ABONECO RECYCLING da lui e dai sigg. BASIRICO', RE e SABATINO su mandato della Consulta.

ORLANDI ricorda come, a causa di un lutto che aveva colpito la proprietà della ditta, la visita fosse stata rimandata di una settimana e di come, a causa dell'improvvisa e violenta nevicata, molti membri della Consulta avessero dovuto rinunciare alla visita.

Viene descritto in breve il funzionamento dell'impianto, che si occupa di selezionare la carta e la plastica derivante dal circuito della raccolta differenziata per l'invio alle piattaforme di raccolta dei relativi Consorzi, nonché della cernita e del recupero degli ingombranti in arrivo dalle piazzole ecologiche del territorio. Viene sottolineato come materiali plastici che non verrebbero accettati dal Consorzio COREPLA (in quanto non classificabili come imballaggi) siano comunque avviati a un processo di recupero presso altre aziende che si occupano di riciclare plastiche dure, film di polietilene e simili.

Premesso che i partecipanti non hanno alcuna qualifica tecnica atta a garantire un giudizio qualificato sugli interventi fatti dall'azienda a seguito dell'incendio del 2017, ORLANDI riferisce che nel corso della visita è stato mostrato come l'impianto autonomo di approvvigionamento delle acque da un pozzo locale sia stato potenziato con l'ampliamento delle vasche di deposito e la costruzione di una nuova centrale di pompaggio, alimentata da un nuovo gruppo elettrogeno. Questi interventi dovrebbero, secondo la ditta, aver già aumentato sia quantitativamente sia in termini di durata l'autonomia idrica in caso di incendio, rendendoli indipendenti dalla rete dell'acquedotto e da quella elettrica.

La ditta ha anche affermato di avere allo studio un sistema antincendio all'avanguardia costituito da telecamere termiche in grado di rilevare aumenti di temperatura sospetti sui cumuli di rifiuti e nell'edificio e di attivare automaticamente non solo l'allarme, ma anche dei cannoncini in grado di sparare getti d'acqua sui focolai. In base alle voci raccolte dopo la visita, il sistema sarebbe in corso di allestimento.

Da ultimo ORLANDI riferisce che la ditta, illustrando i motivi che in alcune occasioni determinano un blocco nella filiera (i consorzi rallenterebbero o fermerebbero i ritiri in occasione di grossi interventi di manutenzione degli impianti di incenerimento regionali, costringendo così i selezionatori a tenere stoccate rilevanti quantità di materiale), ha anche fatto accenno a difficoltà che incontrerebbero nel conferire a LOMELLINA ENERGIA di Parona il CDR da loro prodotto (gli scarti triturati derivanti dalle loro linee di selezione).

Interviene il signor SOFFRITTI per confermare, in veste di membro della Commissione Consultiva di Controllo del Termovalorizzatore di Parona, che l'argomento era già stato portato all'attenzione della suddetta Commissione e che LOMELLINA ENERGIA aveva giustificato taluni respingimenti di materiale con la scarsa qualità dello stesso.

Il Sindaco interviene ancora per fornire due ultime notizie.

La prima riguarda alcuni lavori di ampliamento dei magazzini della ditta SICAM in direzione est (dietro alla Bennet, verso la Cascina Naina. A seguito della rimozione di alcune piante non di pregio (alcune querce sono state invece messe sotto tutela provocando la modifica del progetto), SICAM dovrà provvedere a piantumare un'area del Bosco Acqualunga con un numero di piante tre volte tanto quello degli alberi abbattuti.

La seconda notizia è che il progetto "Rondini" (salvaguardia dei nidi di rondine di Piazza Nuova) verrà inserito nel Piano Formativo (POF) della Scuola Primaria.

Conclude la seduta il signor SOFFRITTI segnalando un problema di umidità di una zona del nuovo parco comunale in corrispondenza di uno dei giochi per bambini.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente chiude la seduta della Consulta alle ore 12:00.

IL PRESIDENTE
F.to ORLANDI Riccardo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to CARBONE FRANCA

Allegati:

a) e b): Osservazioni dei Sigg. SOFFRITTI e CANNA in merito alle schiumature di alluminio radiocontaminate detenute dalla ditta INTALS.